

## Il Papa e la Fedeli È bufera sul libro

► Prefazione del ministro a opera della Marcianum fa infuriare la destra cattolica. L'editore: «Talebani»

Un volume autorevole con un autore importante come Papa Francesco: "Impariamo ad Imparare" che offre scritti e discorsi del pontefice dedicati all'istruzione. Una prefazione di Valeria Fedeli, ministro della Pubblica Istruzione, nota per le sue posizioni laiche, ma anche di dialogo sulle questioni gender. Apriti cielo: per alcuni gruppi cattolici tradizionalisti è stato come fumo negli occhi. Nel ciclone la Marcianum Press, casa editrice veneziana. Il direttore editoriale, don Roberto Donadoni, spiega così la scelta: «Polemica scaturita da gruppi un po' talebani, si deve dialogare con tutti».

Navarro Dina a pagina 8

# Prefazione della Fedeli al Papa: bufera

► L'editrice Marcianum Press di Venezia stampa una raccolta di scritti del Pontefice su istruzione, scuola e educazione ► Insorge la destra cattolica contro l'introduzione affidata al ministro: «È la più alta promotrice delle teorie gender»

### LA POLEMICA

VENEZIA Sono colpi di fioretto. E parlando di sacerdoti, anche se di alte, altissime sfere, potrebbe anche essere una battuta. Ma così non è. Le azioni sono buone, ma non tutti ne sono d'accordo. Anzi. Di mezzo c'è un libro: un volume autorevole con un autore importante come Papa Francesco, uscito in questi giorni nelle librerie dal titolo "Imparare ad Imparare" che offre scritti e discorsi del pontefice dedicati all'istruzione, alla didattica e all'educazione. Opera acclamata? Ma neanche per sogno. Il libro riporta la prefazione di Valeria Fedeli, attuale ministro della Pubblica Istruzione, nota per le sue posizioni laiche, ma anche di dialogo sulle questioni gender. E quindi? Apriti cielo e per alcuni gruppi cattolici tradizionalisti è stato come fumo negli occhi. Nel ciclone c'è finita la Marcianum Press, casa editrice che fino a pochi anni fa rappresentava il brac-

cio editoriale della Fondazione omonima fondata a Venezia dall'allora Patriarca, cardinale Angelo Scola e poi "ereditata" dal suo successore monsignor Francesco Moraglia, infine approdata a Roma, con la direzione di don Roberto Donadoni, alla corte della prestigiosa Studium.

### LA RABBIA DEI TRADIZIONALISTI

A lanciare i primi strali "talebani" ci hanno pensato due quotidiani Il Giornale e Libero che hanno sferrato un vero e proprio "uno-due" contro la pubblicazione accogliendo le proteste di gruppi integralisti che da tempo contestano la posizione di Bergoglio su alcuni temi sociali. Qui la protesta è legata ad un particolare non proprio di poco conto: la premessa al libro. «Con buona pace di tutti coloro che si oppongono al delirio gender - attacca Radio Spada, uno dei siti contestatori - il libro del Papa viene introdotto dalla più alta promotrice della teoria gender nelle scuole ad iniziare dagli asili fino alle superiori». E ancora: «Ma cosa dovrebbe imparare - si domanda

Le Manif Italia, un'organizzazione tradizionalista molto attiva sulla Penisola e con ramificazioni in tutta Europa - un bambino nella scuola di Valeria Fedeli? Come si può "imparare ad imparare" quando l'obiettivo della scuola diventa quello di instillare il pensiero politico del momento non è chiaro. O forse lo è fin troppo». In realtà la prefazione del ministro ricorda le varie prese di posizioni di Papa Bergoglio rivolte a studenti e docenti, al mondo della scuola nel suo insieme.

### PATRIARCA NEL MIRINO

«Sono fermamente convinta - sottolinea Fedeli nel suo scritto - che si debba e si possa rilanciare un patto educativo tra scuola, genitori e società. Un patto che metta al centro le studentesse e gli studenti, che riconosca e valorizzi il ruolo delle e dei docenti». E poi ancora: «È necessario un ulteriore elemento: il dialogo, e sul valore dell'ascolto e sull'importanza del linguaggio che non deve mai divenire strumento di discriminazione o sopraffazione».

E sott'accusa ci è finita non solo la scelta editoriale di Marcia-

num Press, ma in modo erroneo gli attacchi sono stati rivolti anche all'attuale Patriarca veneziano Francesco Moraglia (che in realtà circa un anno e mezzo fa aveva avallato il trasferimento della Marcianum Press alla Studium di Roma ndr) "accusato" di aver abbandonato il campo dei tradizionalisti (legato agli scomparsi cardinali Biffi e Cafarra) per transitare in quello dei bergogliani come dicono gli avversari per ottenere una porpora cardinalizia che manca da tempo al Vescovo di una diocesi veneziana che ha dato alla storia ben tre papi nel solo Novecento.

### LA REPLICA DEL MINISTRO

Una chiesa lagunare che si prepara ad accogliere proprio Papa Francesco nel 2018, in data da destinarsi, per incontrare Moraglia e tutti i vescovi della Conferenza episcopale del Nordest. In serata la replica lapidaria del ministro Fedeli alla polemica liquidata rapidamente: «Ma quali simpatie per le teorie gender!».

Paolo Navarro Dina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ATTACCHI ANCHE AL PATRIARCA ACCUSATO DI AVER LASCIATO IL CAMPO DEI TRADIZIONALISTI PER I "BERGOGLIANI"**

## Il libro



► La centralità della scuola nella società è un fatto non irrilevante che papa Francesco ribadisce continuamente e questo non per fare di essa un luogo dove si accumulano saperi, ma un centro dove si sviluppano valori e verità di vita. «La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!» (Francesco) Ma la scuola è anche un punto d'incontro, uno spazio di aggregazione.



INCONTRO Papa Francesco a Bologna con la ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli (foto Ansa)

